



<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Suore Missionarie della Consolata, via Coazze, 1 10138 Torino TO
<b>posta elettronica</b>	Progettimc progetti.mc@pcn.net
<b>sito web</b>	www.missionariedellaconsolata.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Le Missionarie della Consolata fondate a Torino dal Beato Giuseppe Allamano nel 1910, hanno svolto la loro attività di primo annuncio alle genti e contribuito alla fondazione e consolidamento di CHIESE LOCALI in Africa e America Latina dove sono sorte Diocesi con capacità di gestione autoctona. Fedeli al Carisma Missionario <i>ad gentes</i>, l'Istituto ha iniziato nuove aperture in Asia dove siamo già presenti in MONGOLIA e in AFGANISTAN.</p> <p>Oggi la nostra famiglia è costituita da membri di diverse nazionalità e culture e siamo presenti in 4 Continenti: Africa, Europa, Asia e America</p> <p>Il nostro carisma è la <i>missione ad gentes</i>, camminiamo insieme alla gente, condividendo le gioie e i dolori, impegnandoci a conoscere la lingua e la cultura del luogo per annunciare e testimoniare la <b>Parola</b> e i valori del <b>Regno di Dio</b> privilegiando il 1° Annuncio. Questo ci ha spinto ad aprire due nuove presenze in KYRGYZSTAN e KAZAKHISTAN, ex repubbliche dell'Unione Sovietica.</p> <p>Attente a promuovere e difendere la vita e i diritti della persona, privilegiamo l'impegno dell'annuncio con la testimonianza di vita, nella formazione e promozione della donna, accompagniamo minoranze etniche e gruppi umani socialmente emarginati nel rispetto della loro libertà culturale e religiosa.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome: sr Adriana Gazzera - amministratrice generale</b> <b>Email: adriana.gazzera@pcn.net</b>
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome: Colombo suor Dalmazia</b> <b>Email: progettimc &lt;progetti.mc@pcn.net&gt;</b>

## PROGETTO

<b>Titolo</b>	Contributo per finanziare l'apertura di Missioni in KYRGYZSTAN e KAZAKHISTAN per dare <i>testimonianza di vita cristiana, annuncio del Vangelo, dialogo interreligioso e promozione umana</i>
<b>Luogo di intervento</b>	Periferie di Biskek capitale Kyrgyzstan e di Asatana, capitale del Kazakistan
<b>Obiettivo generale</b>	Aprire due Case Missionarie, tra la gente, in due Paesi asiatici per essere presenza evangelizzatrice, di promozione umana e dialogo interreligioso in contesto dove sono quasi assenti altre presenze di Chiesa.
<b>Obiettivo specifico</b>	Sostenere le spese della Apertura in particolare il costo preparazione accurata delle Suore Missionarie destinate affinché possano prepararsi frequentando corsi di lingua, di conoscenza storica, culturale, religiosa e della realtà odierna per un inserimento efficace, rispettoso, a servizio dei più poveri.
<b>Tempi Progetto</b>	<b>Durata Progetto: TRE ANNI</b> <b>Data inizio attività: 2018</b> <b>X In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b>

	<p><b>1° anno: missioni di ricognizione e preparazione logistica e scelta delle suore da inviare valutando, in dialogo, disponibilità e potenzialità per affrontare le sfide che dovranno affrontare. e corso lingua Russa</b></p> <p><b>2° anno: formazione delle inviate con corsi lingua, antropologia culturale, storia-cultura e religione nel contesto attuale per un efficace inserimento e azione missionaria.</b></p> <p><b>3° anno: Presenza stabile in loco delle Missionarie della Consolata e inizio delle attività</b></p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> bambini</li> <li><input type="checkbox"/> giovani</li> <li><input type="checkbox"/> donne</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> famiglie</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> comunità</li> </ul>	<p>Per l'esperienza in Mongolia e Afghanistan - con i quali in KYRGYZSTAN e KAZAKHISTAN hanno spiccate affinità - l'attenzione l'attenzione sarà rivolta inizialmente alle famiglie e comunità da dove emergono, le necessità reali della gente che orienteranno le scelte per interventi mirati e non prefabbricati. .</p>
<p><b>Ambito di Intervento</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Pastorale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> professionale</li> <li><input type="checkbox"/> umana, sociale</li> <li><input type="checkbox"/> leadership</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b></li> <li><input type="checkbox"/> <b>Altro</b></li> </ul>	<p>Viste le necessità e la possibilità di allargare la presenza le Missionarie della Consolata, lasciando i Paesi in cui, in cui la Chiesa è ormai consolidata, il Capitolo Generale 2017, con il consenso di tutto l'Istituto, ha preso la decisione di procedere ad aperture missionarie nei due Paesi asiatici del KYRGYZSTAN e il KAZAKHISTAN essendo questi, <i>contesto ad gentes, privo di forze evangelizzatrici, relativamente vicini alla Mongolia e Afghanistan. Elementi importanti sono oltre che regioni di prima evangelizzazione – Paesi con disponibilità all'accoglienza da parte della Chiesa locale e la possibilità di ottenere il visto di soggiorno missionario.</i></p>
<p><b>Contesto di intervento</b></p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p> <p>Il KYRGYZSTAN e KAZAKHISTAN sono due Paesi che presentano le caratteristiche che spingono Missionarie di Primo Annunzio quali siamo a stabilirci per essere presenza di Consolazione integrale.</p> <p>Sono Paesi che conoscono il soffrire, la mancanza di libertà, il lungo cammino per raggiungere un discreto benessere.</p> <p>A differenza di altri Paesi Asiatici, sono aperti (Chiesa locale, autorità civili, popolazione) all'accoglienza e, dal punto di vista legale, il Governo concedono il Visto e il permesso di Soggiorno per opere sociali e religiose</p> <p>Come tutti i paesi orientali, il Kirghizistan è famoso per i suoi costumi e per le sue tradizioni, in particolar modo per la sua ospitalità. Tradizionalmente sono sempre stati un popolo nomade, e ciò ne ha influenzato l'alimentazione, l'abbigliamento, i costumi. Questo stile di vita viene trasmesso da una</p>

	<p>generazione ad un'altra. Il Kirghizistan ha quasi 5 milioni di abitanti e di questi il 34% vive in centri urbani.</p> <p>Durante il periodo sovietico l'economia del paese, basata tradizionalmente sull'agricoltura, ricevette forte impulso nel settore industriale, che attualmente occupa il 12% della forza lavoro e fornisce il 26,2% del PIL. Il settore più redditizio è quello estrattivo, favorito dalla presenza di vasti giacimenti di carbone, oro, antimonio e uranio. L'agricoltura occupa il 52% della forza lavoro e, insieme all'allevamento di cavalli, pecore e bovini, costituisce una voce importante per l'economia della nazione</p> <p>Dal punto di vista religioso, circo l'80% sono Mussulmani il 17% Cristiani ortodossi, cattolici l'1- 2%.</p> <p>In KAZAKHISTAN con la dissoluzione dell'Unione Sovietica erano presenti in numero paritario, poco meno del 40% della popolazione, etnie d'origine russa ed etnie di origine kazaka. La necessità di scelta della cittadinanza con la dissoluzione sovietica ha portato una parte della popolazione a optare per la cittadinanza russa, In conseguenza di questo cambiamento negli anni novanta del XX secolo vi fu un calo delle popolazioni di ultima immigrazione, come i russi e gli ucraini, e un conseguente aumento in percentuale delle popolazioni autoctone con minoranze uzbeche, ucraine, uigure, tatare e tedesche, per un totale di poco meno di 15 milioni di abitanti.</p> <p>Dal punto di vista politico Kazakistan ha un governo fortemente personalistico, con un presidente "a vita".</p> <p>Dopo la disgregazione dell'URSS, il Kazakistan ha dovuto affrontare tutti i problemi che hanno colpito le repubbliche ex sovietiche: crollo dei sistemi di commercio e di distribuzione, inflazione senza controllo, mancanza di fondi per rinnovare gli impianti, esaurimento dei sussidi statali e crollo della produzione. La politica del governo per la rivitalizzazione dell'economia è stata coerente e si è basata sulla privatizzazione, sulla liberalizzazione dei prezzi e sull'apertura agli investimenti stranieri.</p> <p>Dal punto di vista religioso il Kazakistan ha una percentuale religiosa del 70% di musulmani, 25 % di cristiani e 5 % di buddisti</p>
<p><b>Partecipazione locale</b></p>	<p>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</p>
	<p>Il Kirghizistan è un contesto ad gentes, privo di forze evangelizzatrici. La Chiesa cattolica in questo paese ha una storia recente in quanto solo nel 1997, dopo l'indipendenza, Giovanni Paolo II vi fondò una missione sui iuris, come avvenne per gli stati limitrofi. Nel 2006, Benedetto XVI elevò la circoscrizione al rango di amministrazione apostolica. La sede dell'amministrazione è la città di Biškek, dove si trova la Chiesa di San Michele Arcangelo.</p> <p>Il paese richiede innanzitutto testimonianza di dialogo e di vita interreligiosa, dove c'è l'accoglienza da parte dell'Amministratore apostolico con la possibilità di ottenere il visto.</p> <p>A pari modo anche il Kazakistan di presenta come un contesto ad gentes. Nel giugno del 2001 <a href="#">Papa Giovanni Paolo II</a> beatifica un vescovo ed un sacerdote ucraini legati con il Kazakistan, Nykyta Budka e</p>

<p>Aleksy Zarycki. Nel settembre dello stesso anno la piccola comunità cattolica del Paese riceve la visita pastorale del papa. Nel maggio del 2003 è stata eretta la nuova provincia ecclesiastica kazaka, con l'erezione dell'arcidiocesi di Astana. Ancora oggi il Kazakistan è il punto del cattolicesimo in Asia centrale, a questo si aggiunge le grandi chiese in costruzione come la cattedrale appena costruita di Qarağandy.</p> <p>Anche qui vi è buona l'accoglienza da parte della Chiesa locale e possibilità di ottenere il visto.</p>		
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>		
<p>Il progetto si sviluppa in un periodo di 3 anni, così pensati.</p> <p><b>1° anno missioni di ricognizione e preparazione case e corso lingua Russa</b></p> <p><b>2° anno corsi lingua e specializzazione, presenza di ascolto</b></p> <p><b>3° anno presenza stabile in loco delle Missionarie</b></p> <p>Il primo anno sarà dedicato alla formazione personale delle suore per avere gli strumenti necessari all'interazione. Non andiamo con progetti prefabbricati, ma disponibilità. Questo è il metodo Missionario che ha dato e sta dando buoni frutti anche nei due Paesi asiatici (Mongolia e Afghanistan) che hanno grandi affinità con KYRGYZSTAN e KAZAKHISTAN</p> <p>Vogliamo essere presenza discreta orante e di conoscenza degli usi costumi, situazioni reali della gente servirà ad evidenziare i bisogni reali della popolazione</p> <p>Il dialogo con le autorità Religiose, civili, tradizionali servirà ad intervenire con piccoli progetti socio-culturali: educazione e sanità, con particolare attenzione alla famiglia, alla donna.</p>		
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.	
<p>La garanzia della Sostenibilità del Progetto, si basa sulla determinazione dell'Istituto della Suore Missionarie della Consolata, che ha scelto questa apertura con il consenso dell'Organo Principale della Congregazione, il CAPITOLO GENERALE 2017. Nella sua centenaria esperienza, non è mai accaduto che una presenza fallisse perché non sostenuta.</p> <p>Il finanziamento sarà garantito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dal lavoro delle missionarie</li> <li>2. dagli aiuti degli amici delle missioni</li> <li>3. dalla disponibilità delle suore a soffrire anche le ristrettezze pur di mantenere viva la Missione.</li> <li>4. dalla confidenza che la Provvidenza non mancherà come ci ha inculcato il Fondatore il Beato Giuseppe Allamano ed altri Santi Torinesi.</li> <li>5. dalle solide relazioni che la Congregazione intrattiene con gruppi missionari italiani</li> </ol>		
<b>Preventivo finanziario</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<b>1° anno missioni di ricognizione e preparazione case e Corso Lingua Russa</b>		
4 voli aerei A/R		<b>2.000</b>
Corsi di lingua russa		<b>500</b>
Preparazione case		<b>2.500</b>
<b>2° anno Corsi Lingua e Specializzazione, presenza di ascolto</b>		

Corsi Lingua e Specializzazione Presenza di ascolto			1.000 4.000
<b>3° anno Presenza stabile in loco delle Missionarie</b>			<b>5.000</b>
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)	<b>valuta locale</b>	€
<b>Contributo richiesto a QdF 2018</b>		<b>valuta locale</b>	€ <b>15.000</b>
<b>Allegati:</b> x Lettera di presentazione superiore Generale Missionarie della Consolata x Scheda riassuntiva progetto x Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
<b>LUOGO E DATA</b> Torino, 26 ottobre 2017		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)